



“Tutte a casa”. Si intitola così il progetto di documentario partecipato ideato da un collettivo di lavoratrici dello spettacolo: documentariste, sceneggiatrici, autrici teatrali ma non solo che si sono incontrate nel gruppo facebook **“Mujeres nel cinema”** (<https://www.facebook.com/groups/851619335235390/>). Lo scopo è di documentare il rapporto tra le donne e il lavoro ai tempi del Coronavirus attraverso l'invio di brevi filmati realizzati con il proprio cellulare. Che cosa è cambiato finora, che cosa ancora cambierà. Le autrici del progetto lanciano la call e invitano a partecipare a questo diario collettivo scritto e filmato da molteplici prospettive, una riflessione emotiva in questo momento di emergenza. Narrare che cosa significa questo periodo per chi è costretta ad andare a lavorare fuori casa, per tutte le lavoratrici atipiche, autonome, per chi lavora in nero, e per chi può lavorare da casa e cerca di dare nuovi significati a questo tempo ritrovato. Le domande a cui rispondere sono tante, come, ad esempio: “Avevamo dei soldi da parte per poter far fronte alle emergenze? Avevamo un piano B o ce lo stiamo creando in questi giorni? Ci hanno licenziate, messe in

stand by? Come ci fa sentire non avere più il lavoro o il progetto a cui ci stavamo dedicando? Come sono cambiate le nostre abitudini? Abbiamo scoperto nuove passioni? Sono nate nuove amicizie? Quali sono le paure, i pensieri, i desideri quando tutto si ferma? Come impieghiamo questo tempo?”.

Le autrici del progetto chiedono di inviare dei video-diari che documentino il trascorrere dei giorni, gli spazi e le attività quotidiane. Per saperne di più basta consultare la pagina facebook Tutte a casa – Donne, Lavoro, Relazioni ai tempi del Covid-19 (<https://www.facebook.com/tutteacasa/>) oppure scrivere a tutteacasa@gmail.com

--

Ufficio Stampa: Elisabetta Galgani

elinalgani@gmail.com

3473863739



Sicurezza e Lavoro

www.sicurezzaelavoro.org



